

Istituto Comprensivo Valle Stura

**Scuola Secondaria di Primo Grado
"Carlo Pastorino" Masone (Ge)**

Classe II A



Martina Puppo

Matilda Rosa Zunino Cambiaso

SANTA MARIA DI VEZZULLA DETTA IL ROMITORIO

La Chiesa di Santa Maria di Vezzulla, è situata nel Comune di Masone in via Romitorio in mezzo al verde, leggermente rialzata rispetto a una piana alluvionale (411 m.s.l.m.) tra il torrente Vezzulla ed il rio Taré.



per noi.....

Per me il Romitorio è importante perché vedo del mistero intorno a questa chiesa e mi piacerebbe scoprire i suoi segreti.

MATILDA

La chiesa di Santa Maria di Vezzulla è uno dei più antichi luoghi di culto cattolico di Masone. E' il sacrario dei partigiani caduti nella strage del Turchino.

MARTINA

**L'edificio ricostruito è il
sacrario dei partigiani caduti
nella strage del passo del
Turchino nel 19 maggio 1944.**

**Questo luogo ha valore anche
perché intere generazioni di
ragazzini e bambini masonesi
hanno giocato nel parco,
hanno fatto gite scolastiche e
pic-nic: è un posto che in
definitiva racconta di
bellissime giornate passate ai
piedi della chiesa.**



L'edificio originario venne costruito dai monaci benedettini, intorno al XII secolo: qui fu celebrata una funzione religiosa anche dai monaci Regolari di Mortara (nel Pavese). La chiesa fu poi affidata alle monache cistercensi, quindi nuovamente ai benedettini di Sestri Ponente.



Nei secoli successivi fu abbandonata per la crisi dei monasteri cistercensi, fu anche danneggiata dalle alluvioni che portarono alla rovina dell'antico l'edificio religioso.



Dopo la seconda guerra mondiale venne riedificata tra il 1945 e il 1950, utilizzando per la ricostruzione le originali fondamenta recuperate e le absidi ed evidenziando le parti ricostruite rispetto a quelle originali.



Nella cripta dell'edificio sono tumulate 22 salme, delle quali 12 rimaste ignote, dei 59 ostaggi fucilati il 19 maggio 1944.

L'ideatore e il motore della ricostruzione della chiesa fu Carlo Pastorino, scrittore masonese al quale è anche dedicata la nostra scuola.



IL NOSTRO PERCORSO

- IN CLASSE ABBIAMO LETTO E COMMENTATO L'ART.9 DELLA COSTITUZIONE E ABBIAMO CAPITO CHE IL NOSTRO TERRITORIO E' RICCO DI BENI INTERESSANTI CHE NOI CONOSCIAMO MA IN MODO NON APPROFONDITO.
- ABBIAMO FATTO LA DISTINZIONE TRA BENI MATERIALI (OGGETTI, EDIFICI, ARCHITETTURE, PORZIONI DI PAESE) E BENI IMMATERIALI (TRADIZIONI, RACCONTI, FESTE,..).
- CI SIAMO DIVISI IN GRUPPI E OGNI GRUPPO HA SCELTO UN TEMA CHE GLI ERA PARTICOLARMENTE CARO, INCOMINCIANDO A RICERCARE MATERIALE SCRITTO E GRAFICO.
- ABBIAMO CAPITO CHE PER SEGUIRE L'ART. 9 DOBBIAMO INNANZITUTTO CONOSCERE I BENI, POI PROTEGGERLI E SALVAGUARDARLI, INFINE FARLI CONOSCERE AGLI ALTRI.
- LA NOSTRA PRESENTAZIONE SERVIRA' PROPRIO A QUELLO.

ARTICOLO 9

La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Che cosa significa? Scienza, tecnica, paesaggio, reperti storici e opere d'arte sono indicati da questo articolo come beni da tutelare. Promuovere la scienza e la tecnica significa concedere la libertà di ricerca e di divulgazione; questa parte dell'articolo esprime allora l'esigenza di difendere sia ciò che costituisce una conquista della creatività umana, sia la libertà di parola. Tutelare il paesaggio e il patrimonio storico significa invece riconoscere e difendere la particolare ricchezza artistica e ambientale italiana.

Come possiamo conservare e tramandare il patrimonio?

- tutelare: riconoscere per proteggere;
- conservare: conoscere in modo approfondito;
- valorizzare: farlo conoscere agli altri.